

Jos Cereijo – inediti

Descrizione

Jos Cereijo è nato a Redondela (Pontevedra) nel 1957. Dal 1968 vive a Madrid. Ha pubblicato cinque libri: *Limiti* (raccolta Melibea, Talavera de la Reina, 1994); *Le trappole del tempo* (Hiperión, 1999); *L'amicizia silenziosa della luna*, *Haikus*, (Pre-Textos, 2003); *Musica per sogni*, (Pre-Textos, 2007), *I doni dell'autunno* (Pre-Textos, 2015), e uno di racconti, *Apparenze* (Renacimiento, 2005). È stato pubblicato in diverse antologie. Collabora in diversi media, di carta stampata e digitale, nei quali ha pubblicato articoli, recensioni di libri e altri testi letterari ed è curatore di un'antologia di poesia di Leopoldo Panero, *Memoria del cuore* (Renacimiento, 2009) e di un'altra sulla poesia di Javier Lostalé, *Blu rugiada* (Renacimiento, 2014). Ha pubblicato anche una traduzione delle *Odi* di Keats (Polibea, 2016) e, in collaborazione con sua moglie, Miranda Taibo, una selezione della poesia di Emily Dickinson, intitolata *Lettera al mondo* (Renacimiento, 2016). Mostre del suo lavoro sono apparse in diverse lingue europee e di altri luoghi. Prossimamente, è prevista la pubblicazione di una raccolta di articoli su letteratura e arte.

Jos Cereijo

(inediti)

traduzione dallo spagnolo di Marcela Filippi Plaza

Â

Â

TRISTE ROSA

La triste rosa ha abierto esta mañana sus pétalos al beso (para ella mortal) del aire y de la luz.

Al borde de un abismo prodiga su belleza, esa defensa inútil,

Como si, al revés que nosotros, no buscara con ser la salvación (y aun la desdeñase ocultamente),

Sino una justificación más honda, y de otro orden. ¿Morir porque debe? ¿No, no es verdad, no la

defiende su belleza,

Que sólo hace más triste su final. Es en otro lugar donde es invulnerable (pero, ¿cómo entenderlo?):

Allí, en aquello que hace de su muerte, de su vida tan breve, un destino en sí mismo.

LA TRISTE ROSA

La triste rosa ha aperto questa mattina i suoi petali al bacio, per essa mortale, dell'aria e della luce.

perch , dopo la verit  , c'  vita,
o, che oltre una verit  , ce n'  un'altra.

E imparare l'amore che sta in tanta assenza.

CEREIJO 01

CEREIJO 01

NUNCA

Nunca dorm  en tus brazos.
Nunca me despert  de madrugada y vi
el armario, la ventana, los libros,
o escuch  el ruido de las ca eras,
los pasos solitarios en la calle,
y pens , incr dulo, que, puesto que
todo aquello era real,
t  tambi n deb as serlo.
No supe a qu  sab an tus labios, o tu
risa.
No te vi desnudarte.
No supe ni sabr  jams c mo tus
ojos, en el acto del amor, incendiaban la
noche.
Esa ausencia es, lo s  bien, una
mutilaci n irremediable;
es un triste mu n, que llevar  conmigo hasta la muerte.
Tambi n es, a su modo, forma y prueba de amor; de l cido y humillado amor;
de devastado y verdadero amor, que ofrezco a tu recuerdo.

Image not found or type unknown

MAI

Mai ho dormito tra le tue braccia.
Mai mi sono svegliato all'alba e ho visto l'armadio, la finestra, i libri
o sentito i rumori dei tubi, i passi solitari in strada,
e ho pensato, incredulo, che, visto che tutto era reale,
anche tu dovevi esserlo.
Non ho saputo a cosa sapevano le tu labbra, o la tua risata.
Non ti ho vista denudarti.
Non ho saputo n  sapr  mai come i tuoi occhi, nell'atto dell'amore, incendiavano la notte.
Quell'assenza  , lo so bene, una mutilazione irrimediabile;
e un triste moncherino, che porter  con me fino alla morte.
E' anche, a modo suo, forma e prova d'amore, di lucido e umiliato amore,
di devastato e vero amore, che offro al tuo ricordo.

Jos  Cereijo   nato a Redondela (Pontevedra) nel 1957. Dal 1968 vive a Madrid. Ha pubblicato cinque libri: *Limiti* (raccolta Melibea, Talavera de la Reina, 1994); *Le trappole del tempo* (Hiperi n, 1999); *L'amicizia silenziosa della luna*, *Haikus*, (Pre-Textos, 2003); *Musica per sogni*, (Pre-Textos, 2007), *I doni dell'autunno* (Pre-Textos, 2015), e   uno di racconti, *Apparenze*

(Renacimiento, 2005). E' stato pubblicato in diverse antologie. Collabora in diversi media, di carta stampata e digitale, nei quali ha pubblicato articoli, recensioni di libri e altri testi letterari ed è curatore di un'antologia di poesia di Leopoldo Panero, *Memoria del cuore* (Renacimiento, 2009) e di un'altra sulla poesia di Javier Lostalé, *Blu rugiada* (Renacimiento, 2014). Ha pubblicato anche una traduzione delle *Odi* di Keats (Polibea, 2016) e, in collaborazione con sua moglie, Miranda Taibo, una selezione della poesia di Emily Dickinson, intitolata *Lettera al mondo* (Renacimiento, 2016). Mostre del suo lavoro sono apparse in diverse lingue europee e di altri luoghi. Prossimamente, è prevista la pubblicazione di una raccolta di articoli su letteratura e arte.

Fotografia di proprietà dell'autore

Marcela Filippi Plaza (1968) è una traduttrice cilena che vive in Italia, i cui studi e traduzioni hanno contribuito in maniera importante alla diffusione della letteratura latinoamericana, spagnola e portoghese in Italia. Il suo alto grado di conoscenza delle lingue romanze e dell'inglese le ha servito per poter sperimentare anche nuove attività editoriali. È ideatrice del progetto delle antologie bilingue Buena Letra 1 (2012) e Buena Letra 2 (2014) di scrittori ibero-americani tradotti per la prima volta in italiano, e della collana bilingue Fascinoso Verbum.

Attualmente si occupa della traduzione di poesia medievale italiana. Inoltre, sta preparando un'antologia bilingue Letras (ex Buena Letra), e un'antologia trilingue (portoghese, spagnolo, italiano) per la collana Letras che includerà i più prestigiosi poeti portoghesi contemporanei. Per Atelier ha tradotto anche Edmundo Herrera, Marta López Vilar, Santos Domínguez Ramos, María Isabel Saavedra, e José Ángel García Caballero.

È

È

È

È

È

È

È

Data di creazione

Dicembre 10, 2016

Autore

root_c5hq7joi